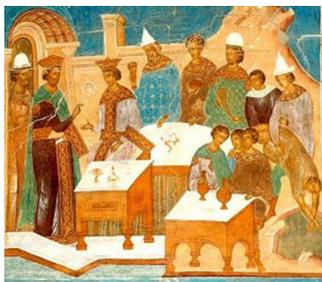




Anno VI | Numero 37
11 ottobre 2020

PARTECIPI



*La sfida dell'incontro
reciproco: la terza
enciclica di Papa
Francesco*

*Sabato 17 ottobre
ore 21.00
Veglia Missionaria
Chiesa di Gavirate
Testimonianza
di Suor Lucia Cavallo
Missionaria
in Camerun*

*I cresimandi di questa
domenica*

*Giornate Eucaristiche
25/10-1/11*

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Educare alla fraternità.

In questa seconda domenica del mese missionario la parola che ci guida è: Partecipi. Il Vangelo che ascolteremo ci rende ancora più chiara ed esplicita la chiamata del Signore: egli ci invita a partecipare al suo banchetto di fraternità. Non vogliamo mancare a questo invito comunitario, troppo ripiegati sulle nostre necessità e sui nostri interessi particolari. Vogliamo rispondere con gioia all'invito del Signore e lasciarci da lui educare alla fraternità per poter partecipare un giorno a quel banchetto di vita piena che egli preparerà nel suo Regno per tutti i popoli. Preghiamo perché la fraternità che sperimentiamo intorno a questo altare ci conduca a vivere con spirito di apertura e accoglienza anche nei confronti di tutti gli uomini, di tutti i popoli e di tutte le culture, e a percepirli come nostri fratelli, perché tutti figli dello stesso Padre.

*Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia,
Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto,
non ci stanchiamo mai di operare il bene.*

Dal vangelo secondo Matteo (22,1-14)

¹ Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

LA SFIDA DELL'INCONTRO RECIPROCO

La terza enciclica di Papa Francesco

Chi pensa che l'attenzione nei confronti dei migranti sia un'invenzione di papa Francesco sbaglia grossolanamente. La Dottrina sociale della Chiesa cattolica ha guardato al tema per tutto il Novecento. Per citare un solo illuminante esempio, Pio XII nel 1952 con la Costituzione apostolica *Exsul Familia* indicava l'icona della Sacra Famiglia costretta a cercare rifugio in Egitto come riferimento per la «materna sollecitudine» della Chiesa per gli emigrati. Papa Pacelli non esitava ad aggiungere che «la terra è stata creata e preparata per uso di tutti».

Anche papa Benedetto, nella *Caritas in veritate*, ha dedicato un passaggio molto incisivo alla questione delle migrazioni, dichiarando: «Ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione» (62). È indubbio però che le questioni dell'accoglienza dei rifugiati e dei diritti dei migranti occupino un posto di rilievo nella predicazione sociale di papa Francesco, fin dalla sua prima uscita dalle mura vaticane per recarsi a Lampedusa, e da lì sferzare l'indifferenza nei confronti delle vittime dei viaggi per mare alla ricerca di una nuova terra. Le resistenze che questo messaggio incontra nel clima politico contemporaneo non sembrano sortire altro effetto che quello di rafforzare la determinazione del pontefice nel proporre la solidarietà verso i migranti come tema decisivo per la declinazione della carità cristiana nel XXI secolo.

Con l'enciclica *Fratelli tutti*, Francesco compie un altro passo avanti nel configurare nel modo più autorevole l'accoglienza degli stranieri come luogo privilegiato per l'esercizio concreto della fraternità. La questione è presa di petto con un'analisi articolata, equilibrata, ma insieme inequivocabile sulla direzione di marcia. Il Papa richiama il «diritto a non emigrare», evoca la sofferenza delle famiglie separate dai confini, ricorda il problema delle comunità di origine che rischiano di perdere i soggetti più vigorosi e intraprendenti. Osserva che alcuni partono perché attratti dalla cultura occidentale, nutrendo aspettative irrealistiche ed esponendosi a pesanti delusioni (38).

Sul versante delle società riceventi, dichiara di comprendere che di fronte ai migranti alcuni nutrano dubbi o provino timori, come effetto dell'istinto naturale di autodifesa. Ammonisce però a non cedere a queste pulsioni: «Una persona e un popolo sono fecondi solo se sanno integrare creativamente dentro di sé l'apertura agli altri» (41), giacché «le migrazioni costituiranno un elemento fondante del futuro del mondo». Un'affermazione questa destinata a rimanere come una cifra emblematica del suo pontificato. Anche all'interno della Chiesa cattolica il papa non si nasconde difficoltà e resistenze, ma dichiara «inaccettabili» modi di trattare i migranti che li



considerino «di minor valore, meno importanti, meno umani».

Le convinzioni di fede devono far prevalere «l'inalienabile dignità di ogni persona» e «la legge suprema dell'amore fraterno». Nel pensiero del Papa, rifugiati e migranti non sono però soltanto i beneficiari di azioni di accoglienza intraprese da altri. Devono invece essere resi «protagonisti del proprio riscatto» (n.39). Nello stesso tempo, l'arrivo di persone diverse si trasforma in un dono, ossia in un'opportunità di arricchimento mediante l'incontro tra persone e tra culture, contrastando quelle tentazioni di ripiegamento identitario che producono una «sclerosi culturale» (134). Ricordando l'immigrazione italiana ed ebraica in Argentina, il papa ricorda che gli immigrati «se li si aiuta a integrarsi, sono una benedizione, una ricchezza e un nuovo dono che invita una società a crescere» (135).

La strada non è quindi quella di programmi assistenziali calati dall'alto, ma è da costruire insieme, nel solco dei quattro verbi cari al papa: accogliere, proteggere, promuovere, integrare. Serve quindi una governance mondiale delle migrazioni, ma serve insieme un'azione dal basso «per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle nel segno della fratellanza umana». Il dialogo (un termine che ritorna 44 volte nell'enciclica), nel suo alto significato interreligioso, scaturisce dall'esperienza di incontro tra diversi promossa dalle migrazioni. Nel solco del documento di Abu Dhabi, si tratta di un terreno fecondo per lo sviluppo di nuovi rapporti tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo. La sfida non è solo quella di accogliere, ma di lasciarsi trasformare, insieme, dall'accoglienza reciproca.

(Maurizio Ambrosini – Avvenire, 7 ottobre 2020)

CRESIMANDI

sabato 10 ottobre

Albanito Lorenzo	Broggi Matilde
Civelli Giovanni	Dalmiglio Francesco
Fidanza Giorgia	Giani Giorgia
Incardona Salvatore	Mariotti Vittoria
Panizzut Leonardo	Quigliatti Alessandro
Secco Alessandro	Spotorno Elena
Alberio Riccardo	Battezzato Lucrezia
Bianchi Anna	Bianchi Matteo
Fidanza Edoardo	Giardiello Federico
Loi Alessio	Martegani Nikolas
Sirsi Beatrice	Want Gennaro
Alfano Beatrice	Aries Marco
Crosta Luigi	D'Agostino Simona
Forlini Federico	Ghielmetti Davide
Gottardello Fabio	Lanzavecchia Nicolò
Lanzavecchia Samuele	Lilla Sofia
Murano Rosa	Pronzato Marco Antonio
Taverna Alessandro	Bleynat Davide
Carena Elena	Cataffo Anna Neve
Cianciaruso Stefania	Ermolli Christian
Gamberini Brigitta	Sardella Giorgia
Tarantini Tommaso	Tarditi Anna Lidia
Vallerini Ana Clara	Verrano Andrea
Vitti Matilde	Molla Lucio

domenica 11 ottobre

Alianello Simone	Bergamin Emma
Boccardi Giacomo	Bogni Elisa
Borghi Tommaso	Camillò Morgana
Dall'Osto Emma	Delfino Alberto
Di Noia Marika	Ferrario Pietro
Guidali Gianmarco	Lualdi Sebastian
Nordio Elena	Nordio Nicola
Pace Giovanni	Parisi Clara
Pedon Sofia	Scotti Andrea
Simonetti Giacomo	Vacante Gera Maia
Vanzini Riccardo	Zanini Eleonora
Belli Carola	Boi Vanessa
Elia Matilde	Fontana Jacopo
Gianantonio Valentina	Rovera Linda
Kocek Clarissa	Lalli Alessandro
Maino Simone	Migliorini Ludovica
Roman Federico	Piva Nicole
Altieri Sofia	Bianchi Filippo
Binda Thomas	Cavazzin Sofia
Donati Matilde	Fiordalisi Riccardo
Franzè Elisa	Milanta Elisa
Moramarco Lorenzo	Muraro Niccolò
Noto Alessandro	Ossola Nicol
Roncari Rebecca	Francabandiera Michele

Confessioni individuali

MARTEDI	17.30-18.30	Volterre
MERCOLEDI	17.30-18.30	Groppello
VENERDI	17.30-19.00	Gavirate
SABATO	SOSPESE PER CRESIMA	

Veglia Missionaria

Sabato 17 ottobre ore 21.00

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

Con la testimonianza di Suor Lucia Cavallo, missionario in Camerun, della Congregazione Missionarie dell'Immacolata.

Giornate Eucaristiche 2020

"Tessitori di fraternità"

Domenica 25 ottobre Chiesa di Volterre

ore 18.30 S. Messa di Inizio Giornate Eucaristiche

Martedì 27 ottobre Chiesa di Volterre

"NEL GIARDINO SOVRABBONDANTE DI VITA"

ore 9.00 S. Messa con meditazione e adorazione fino alle 10.15

ore 21.00 preghiera e meditazione guidata fino 22.00

Mercoledì 28 ottobre Chiesa di Groppello

"LA SACRALITÀ DELL'UOMO AGLI OCCHI DI DIO"

ore 9.00 S. Messa con meditazione e adorazione fino alle 10.15

ore 21.00 preghiera e meditazione guidata fino 22.00

Giovedì 29 ottobre Chiesa di Comerio

"LA SAPIENZA DEI PASSI PICCOLI E DEI TEMPI LUNGHI"

ore 16.00 Adorazione

ore 17.00 S. Messa

ore 21.00 preghiera e meditazione guidata fino 22.00

Venerdì 30 ottobre Chiesa di Gavirate

"L'AGIRE UMANO E L'ECCELENZA DI DIO"

ore 9.00 Adorazione

ore 10.00 S. Messa, coroncina e benedizione

ore 21.00 preghiera e meditazione guidata fino 22.00

Domenica 1 novembre Chiesa di Gavirate

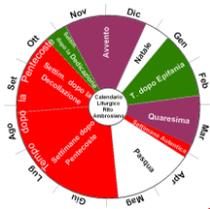
ore 17.00 Vespero e Benedizione eucaristica

Festa Patronale di Oltrona

Domenica 8 novembre festeggeremo i SS. Vitale e Agricola (la memoria di questi santi è il 4 novembre). Mercoledì 14 ottobre alle 21.00 presso il salone dell'oratorio di Oltrona riunione organizzativa.

Preghiera Ottobre Missionario 2020

Signore Gesù, se guardiamo al rovescio la tessitura della nostra storia, vediamo fili spezzati e riannodati, troviamo passaggi difficili, che ci sono costati fatica e lacrime. Eppure, Signore, sappiamo che sei sempre Tu che tieni in mano il nostro telaio, Tu che incroci il nostro impegno coi colori di fratelli e sorelle, Tu che ci aiuti ogni giorno a tessere fraternità, impegnati nella Missione della Chiesa, a stendere la Pace come tovaglia preziosa, perché i Popoli si uniscano al banchetto della Vita. Così sia, con Te.



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 12 ottobre - rosso

Per i cristiani perseguitati (p. 1020)

Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 22,35-37

I puri di cuore abiteranno la casa del Signore

8.00: Gavirate – deff. Edoardo, Teresa e Giovanni

9.00: Gropello – deff. Bianchi Piero e famigliari

17.00: Comerio – deff. Massarente Aldo, Franco e Boldori
Gabriella

Martedì 13 ottobre - bianco

Santa Margherita Maria Alacoque, vergine
Memoria - (p. 675, poi p. 760)

Tt 1,10-2,1; Sal 42; Lc 22,67-70

La tua verità, Signore, sia luce sul mio cammino

7.00: Gavirate –

9.00: Voltorre – deff. Buzzi Giuseppe e Riva Ernesta

17.00: Comerio – def. Bressan Sergio

Mercoledì 14 ottobre - rosso

Per il papa (p. 979)

Tt 2,2-10; Sal 36; Lc 22,28-31

La salvezza dei giusti viene dal Signore

8.00: Gavirate – def. Pirinu Antonella

9.00: Gropello –

17.00: Comerio – deff. Cereda Teresa, don Augusto,
Celestina e Agostino

Giovedì 15 ottobre - bianco

Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa
Memoria - (p. 676)

Tt 2,11-15; Sal 135; Lc 24,44-48

Rendete grazie al Dio del cielo, il suo amore è per sempre

9.00: Voltorre – deff. Ossola Luigi e Stella Angela

17.00: Comerio – def. Ossola Emilio

18.00: Gavirate – deff. Campiglio Piero e Rosanna

Venerdì 16 ottobre - bianco

Beato Contardo Ferrini (p. 678)
Memoria

Tt 2,15-3,15; Sal 88; Lc 22,31-33

Beato chi cammina alla luce del tuo volto, o Signore

9.00: Gropello – def. Talamona Mario

10.00: Gavirate – def. Durante Giuseppe

17.00: Comerio – def. De Silvestri Volfrano

Sabato 17 ottobre

Popoli tutti, date gloria al Signore

15.30: Gavirate **CRESIMA**(partecipa chi ha il pass)

17.30: Voltorre: XXV di Francesca e Salvatore Guida

18.00: Comerio **18.30:** Gavirate

I intenzione: deff. Crugnola Lina, Carlo e famiglia

II intenzione: def. Inversini Gabriella

III intenzione: def. Quaggia Alessandro

Domenica 18 ottobre - rosso

Dedicazione del Duomo di Milano Chiesa Madre di tutti
gli ambrosiani (p. 389)

Bar 3,24-38; Sal 86; 2 Tm 2,19-22; Mt 21,10-17

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio

8.00: Gavirate **10.30:** Gavirate

9.00: Comerio: XL di Rita e Andrea

9.30: Gropello **18.30:** Voltorre

15.30: Gavirate **CRESIMA**(partecipa chi ha il pass)

I intenzione: def. Pitix Salvatore

II intenzione: deff. Fulvia e Angelo

III intenzione: def. Bassan Gianni

IV intenzione: def. Barbieri Dario

V intenzione: deff. Salerno Sabatino e Scarfò Caterina

VI intenzione: Pro popolo

Questa settimana:

si sono uniti in matrimonio: Alzati Alessandro e Gamberoni Chiara.

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe bisogna telefonare a don Maurizio 0332 743040